

**Audizione AGIA – 27 febbraio 24 – ore 11,45**  
**Liviana Marelli – CNCA**

Temi da trattare *“accoglienza minorenni fuori famiglia, inclusione sociale dei minorenni che si trovano in condizioni di vulnerabilità, fragilità o svantaggio”*.

Indico le questioni fondamentali in tale ambito:

- Innanzitutto, per poter davvero avere cura dei minorenni fuori famiglia occorre avere **dati precisi, aggiornati, in tempo reale** (siamo fermi al 31.12.2020!). si tratta peraltro di dati non esaustivi (non tutte le regioni rispondono) disomogenei e scarsamente comparabili per diversa modalità di raccolta.

**Il primo LEP** allora è dare **attuazione e praticabilità al sistema S.In.Ba** (Sistema informativo sulla cura e la protezione dei bambini e delle loro famiglie) individuando modalità tali da garantire l'effettiva e urgente applicabilità e operatività del Sistema S.In.Ba e la necessaria tutela della privacy superando l'attuale situazione di impasse.

si tratta di una questione dirimente e rispettosa dei diritti dei soggetti di minore età e delle loro famiglie.

Con dati così “vaghi”, temporalmente lontani ..si alimentano sub-culture e narrazioni negative nei confronti del sistema di accoglienza e dei soggetti che ne hanno cura (dai servizi sociali, alle comunità socioeducative, al sistema dell'affido familiare..). Senza dati certi ogni dato “è valido”, ogni narrazione è autorizzata e questo costituisce un altro problema, un'altra questione su cui è necessario intervenire

- Occorre quindi assumere l'impegno di una **contronarrazione** del sistema di tutela e di accoglienza, di **sostegno al lavoro sociale di cura** quale imprescindibile del sistema di welfare e **quale espressione di responsabilità e funzione pubblica**
- **Accogliere non è l'ultima spiaggia**, un fatto negativo, non è sottrazione, appropriazione indebita ma è risposta appropriata per **garantire esigibilità del diritto di protezione e tutela** nel superiore interesse dei soggetti di minore età e delle loro famiglie: si **tratta di modificare il paradigma culturale** quale impegno politico collettivo superando logiche “adultocentriche” per sostenere l'esigibilità dei diritti dei soggetti di minore età.
- **Sul sistema di accoglienza**, in generale e trasversalmente:

obiettivo fondamentale e irrinunciabile è indubbiamente l'impegno per **un'azione culturale e politica orientata alla sostanziale modifica del paradigma** svalutativo, pregiudizievole e negativo che attualmente accompagna il sistema di tutela e di accoglienza per **sostenere investimenti in tale ambito sia sotto il profilo culturale che di risorse economiche dedicate**

in tale contesto, e in via preliminare richiamiamo:

- L'obiettivo di **garantire uguaglianza di trattamento e di qualità dell'offerta a tutti i soggetti di minore età allontanati dalla famiglia d'origine a scopo di protezione e tutela in tutte le regioni:** quale **LEP**
- Attraverso la ratifica **delle linee nazionali di indirizzo per l'affidamento familiare e l'accoglienza in strutture residenziali** (approvate definitivamente dalla Conferenza Stato-Regioni in data 8 febbraio u.s.) **in tutte le regioni** quale base cogente solo migliorabile da parte delle regioni (**LEP**)
- Garantire e dare esecutività in tutte le Regioni **a quanto già definito come LEP** circa la dotazione dei servizi sociali territoriali di tutela e presa in carico: **rendere effettivo il rapporto AS 1/5000 – AS 1/4000: LEP**
- **Garantire interdisciplinarietà** sociale, educativa, psicologica: rendere effettivo il modello interdisciplinare nei servizi tutela minori e servizi affido: **LEP**
- Garantire integrazione **sanitaria territoriale** (servizi di salute mentale, rapporto NPI/ minori) e garantire diagnosi precoce, presa in carico, **accesso prioritario e gratuito per i minorenni in comunità e affido**

**Inoltre, nello specifico:**

- ***Per l’Affido familiare***, e al fine di garantire praticabilità, sostegno alla pratica dell’affido familiare quale risorsa di prossimità, accoglienza, affiancamento alla famiglia fragile, in **ottica preventiva e non solo riparativa**
  - Garantire servizi affidi in ottica interdisciplinare (sociale, psicologica, educativa) in **tutti gli ambiti distrettuali** (in relazione alle diverse geografie territoriali) e in riferimento alla densità degli abitanti: **LEP**
  - **Definire l’entità del contributo** alla famiglia/risorsa affidataria (un importo minimo al di sotto del quale non si deve scendere) e garantirne l’effettività a tutte le famiglie/risorse affidatarie in tutte le regioni italiane, dichiarando esplicitamente l’illegittimità della richiesta dell’ISEE in applicazione peraltro di quanto così come normativamente previsto
  - **Garantire in tutti gli istituti scolastici il rispetto di quanto previsto dalle “linee guida per il diritto allo studio delle alunne e alunni fuori dalla famiglia d’origine”** redatte da AGIA e Ministero dell’istruzione, università e ricerca – 2018: **LEP**
  - **Garantire** sostegno ai percorsi di avvio all’autonomia dei ragazzi/e in affido (accesso a tirocini formativi, borse lavoro, percorsi personalizzati di orientamento, ecc)
  - Riconoscere formalmente **il ruolo delle Associazioni familiari e rete di famiglie** quali soggetti necessari e con funzioni proprie e complementari per il sostegno all’affido familiare
  
- ***Per il sistema dell’accoglienza residenziale (comunità socioeducative)***, si segnala l’evidente crisi complessiva del sistema di accoglienza residenziale stante la carenza sull’intero territorio nazionale di operatori (educatori, psicologi, pedagogisti, assistenti sociali ecc.) e l’accoglienza prevalentemente di preadolescenti e adolescenti in situazione di grave problematicità sociale, psicologica e psichica.

In tale contesto

- **Garantire accoglienza solo in strutture SAI Minori o comunità socioeducative per tutti i minorenni migranti** escludendo modalità e forme di accoglienza impropria quali i CAS adulti: **LEP**
- **Garantire il riconoscimento del “giusto prezzo”**: definire la retta minima obbligatoria e definita in riferimento ai criteri strutturali e gestionali del personale (vedi linee di indirizzo – autorizzazioni al funzionamento/accreditamenti regionali) sia socio- educativo che sanitario laddove trattasi di comunità integrata socio-sanitaria
- **Garantire in tutti gli istituti scolastici il rispetto di quanto previsto dalle “linee guida per il diritto allo studio delle alunne e alunni fuori dalla famiglia d’origine”** redatte da AGIA e Ministero dell’istruzione, università e ricerca – 2018: **LEP**
- **Garantire** sostegno ai percorsi di avvio all’autonomia dei ragazzi/e accolti (accesso a tirocini formativi, borse lavoro, percorsi personalizzati di orientamento, ecc)

- **Inclusione sociale:** in proposito si rimanda a quanto già evidenziati in sede di audizione con al rete “batti in 5” . richiamo in questa sede solo **alcune brevi indicazioni** :
  - Occorre **abbandonare il paradigma punitivo/restrittivo/ di carcerazione** per assumere la cultura della prevenzione, dell’educazione, della riparazione, del dialogo
  - ridare **centralità al territorio con offerte aggregative, associative, di buon uso del tempo libero, di complementarità, di rete** attraverso un’Infrastrutturazione dei territori
  - **patti educativi di comunità** in attuazione di quanto previsto nel V piano infanzia: **LEP**
  - **Sostegno ai neomaggiorenni: in** uscita dai percorsi di affido o comunità attraverso il consolidamento e la **stabilizzazione del fondo CL** quale misura strutturale a favore anche dei neomaggiorenni migranti: **LEP**